



o



o

# Al Cism di Udine il futuro dell'automotive

Docenti da Italia, Usa, Corea del Sud, Belgio e Uk si sono incontrati per discutere delle ultime tendenze nel campo della guidabilità e della sicurezza



10 settembre 2019

Ogni anno si contano oltre un milione di morti sulle strade di tutto il mondo. Strumenti come l'abs (controllo elettronico della frenata) o il controllo di stabilità (esc), già preinstallati sui veicoli, riescono a salvare circa 10 mila persone, secondo le stime. È evidente che "gli ordini di grandezza sono molto diversi", benché "il numero stia crescendo" ma se accanto a questi strumenti efficaci "sapessimo di più sul quello che sta accadendo al veicolo, potremmo salvare più vite", ha spiegato **Basilio Lenzo**, docente dell'Università di Sheffield Hallam, nel Regno Unito, che nei giorni scorsi è stato ospite del **Cism - International Centre for Mechanical Sciences - di Udine** dove si è occupato del coordinamento di un corso "incentrato sulla dinamica dell'autoveicolo".

"Per quanto possa sembrare strano - ha proseguito - quando noi guidiamo la nostra auto, è presente tutta una serie di sensori, tuttavia, molti dei parametri che caratterizzano il moto del veicolo, non sono noti, e questo va a limitare l'efficacia di strumenti attivi", come appunto, l'abs.

Anche di questo hanno parlato i numerosi docenti intervenuti, e provenienti non sono solo dall'Italia, ma anche da Stati Uniti, Corea del Sud e Belgio. Insieme hanno analizzato, nella splendida cornice di palazzo del Torso, in piazza Garibaldi, fra l'altro, le ultime tendenze nel campo della guidabilità e della sicurezza: "C'è grande fermento nel settore automotive - ha ricordato Lenzo - si sente sempre più spesso parlare di veicoli elettrici o autonomi che, forse, un domani saranno parte dalla vita di tutti i giorni. Quello che vogliamo fare qui al Cism è dare una visione internazionale dell'argomento, ascoltando docenti e persone che arrivano dall'industria", analizzando il settore a 360 gradi.

Durante le giornate di studio, dalla dinamica dei veicoli si è passati alla tenuta di strada, poi all'analisi del comportamento degli pneumatici a contatto col terreno, fino alle ultime tendenze, come la guida assistita. I miglioramenti nel controllo automatico, basati anche su segnali provenienti dal gps e da sensori radar sempre più avanzati, hanno portato allo sviluppo di sistemi evoluti che si basano sulla capacità, in continuo miglioramento, di rappresentare l'ambiente esterno e la propria posizione. Così facendo la tecnologia è in grado di prendere decisioni tempestive e opportune sulle azioni da intraprendere per migliorare la sicurezza, agendo, per esempio, sul controllo della traiettoria e della frenata.

---